

---

*Situazione alla fabbrica Simins*

---

Seduta del 6 novembre 1967 - ARS, Resoconti parlamentari VI legislatura, p. 360.

Al Presidente della Regione per sapere se è a conoscenza della grave situazione venutasi a determinare all'interno della fabbrica Simins, azienda ESPI a intero capitale pubblico regionale e, in particolare se è a conoscenza:

1) che nel recente passato la direzione dell'azienda aveva arbitrariamente licenziato un membro della commissione interna operaia, provocando una legittima reazione sindacale dei lavoratori conclusasi dopo molti giorni di sciopero con la riassunzione del lavoratore; come è ovvio, in quella occasione il danno subito dall'azienda è stato notevole e ciò per diretta responsabilità della direzione aziendale;

2) che da circa trenta giorni è in corso una azione sindacale per rivendicare la corretta applicazione e il miglioramento del «premio di produzione» oltre che all'istituzione del cottimo, dato le particolari caratteristiche della lavorazione;

3) che la direzione dell'azienda, anzicchè discutere le proposte avanzate dalla commissione interna e dai sindacati di categoria ha invece sferrato un violento attacco contro i lavoratori: *a)* attuando indiscriminatamente multe, sospensioni e perfino il licenziamento arbitrario di un lavoratore; *b)* trattenendo l'intera giornata di lavoro quando gli operai effettuano scioperi anche di breve durata; *c)* denunciando alla Magistratura tutti i lavoratori e invocando nei loro confronti l'applicazione degli articoli 502 e 511 del codice penale fascista (divieto di sciopero); *d)* mettendo a «disposizione» dei carabinieri gli uffici dell'azienda stessa per effettuare l'interrogatorio dei lavoratori.

Gli interroganti, mentre allegano alla presente una documentazione, chiedono di conoscere quali urgenti provvedimenti si intendono prendere

nei confronti dell'attuale direzione della Simins che palesemente si dimostra incapace di amministrare e dirigere l'azienda.

Infine sollecitano adeguate e urgenti iniziative per risolvere l'attuale vertenza sindacale.

LA TORRE - LA PORTA - LA DUCA

Interrogazione n. 219

---

*L'azione sindacale dei dipendenti dell'azienda Raytheon-Elsi*

---

Seduta del 5 marzo 1968 - ARS, Resoconti parlamentari VI legislatura, p. 289. Trattata nella seduta del 21 marzo 1968.

Al Presidente della Regione per sapere se è informato:

1) che i lavoratori dipendenti della Raytheon-Elsi sono impegnati in una azione sindacale per rivendicare la contrattazione degli organici di reparto, il ripristino del premio di produzione collegato al volume della produzione stessa e per lo sviluppo del settore elettronico;

2) che in data 4 marzo corrente mese la direzione dell'azienda, dopo avere attuato precedentemente una serie di minacce e ricatti contro i lavoratori; dopo avere deciso unilateralmente e senza giustificato motivo la sospensione dal lavoro a tempo indeterminato nei reparti ETC, cui sono interessati oltre 300 lavoratori, ha comunicato il licenziamento di 175 dipendenti attuando la serrata dello stabilimento.

Gli interroganti chiedono, infine, di conoscere se il Presidente della Regione non ritenga di dovere intervenire per ordinare il ritiro delle forze di polizia che nel frattempo sono state inviate a presidiare la fabbrica, ottenere la riapertura della stessa e il ritorno alla legalità, e, infine, adoperarsi per la più rapida soluzione della grave vertenza.

LA TORRE - LA DUCA